



REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

La situazione di emergenza creatasi a livello mondiale per la pandemia Covid-19 vede la nostra scuola e più specificatamente il nostro istituto impegnati a dover riprogrammare la propria metodologia didattica, attuando quando necessario una didattica a distanza per adempiere nel miglior modo possibile a quello che è il compito sociale e formativo della scuola, ossia garantire il diritto all'istruzione e la continuità formativa, il poter fare scuola (insegnare ed apprendere insieme) e l'essere una comunità. Consapevoli che nulla può sostituire un percorso di apprendimento "in presenza", resta comunque il fatto che la didattica a distanza può dar vita ad un ambiente di apprendimento che, seppur inconsueto, tenga presente il valore della specificità di ogni docente e di ogni alunno veicolando conoscenze, sviluppando competenze, suscitando curiosità e interesse. La didattica digitale cerca inoltre di evitare che i bambini corrano il rischio di isolarsi e che si verifichi l'interruzione del processo di inclusione e interazione tra discenti e docenti di classe e tra pari.

La DDI deve essere progettata tenendo conto sia del contesto scuola che del contesto familiare assicurando l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte evitando che queste siano una mera trasposizione di quanto viene fatto in presenza.

Nello specifico la didattica a distanza cercherà di garantire - con i limiti che può avere un processo di apprendimento a distanza - quanto segue:

- il ruolo prioritario assunto dal diritto allo studio e dalla continuità didattica che il sistema di istruzione e formazione deve assicurare, a prescindere dal periodo della pandemia;
- lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno anche in contesti non consueti;
- la centralità dell'alunno e la personalizzazione nel processo di insegnamento-apprendimento;
- la continuità didattica;
- il mantenimento e il consolidamento delle relazioni tra alunni e insegnanti;
- il rispetto delle diversità e l'inclusione fornendo a tutti le medesime opportunità di apprendimento;
- degli ambienti flessibili che possano soddisfare le differenze individuali e andare incontro ad ogni tipologia di bisogno;
- l'omogeneità indipendentemente dalle condizioni di partenza;
- una scuola di qualità anche e soprattutto in momenti di emergenza.

Allegato A- Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata-Delibera della Giunta Pat n. 1298 del 28/08/2020-		
	Indicazioni dalle Linee Guida	Azioni I.C. Predazzo Tesero Panchià Ziano
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	<p>Il decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, articolo 1, comma 2, lettera p. La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020 , n. 41, all’articolo 2, comma 3 (didattica a distanza).Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.</p> <p>Il Decreto del Ministero dell’istruzione 26 giugno 2020 n.39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche e ha previsto che le scuole di ogni ordine e grado debbano dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.</p> <p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1030 del 22 luglio 2020, avente ad oggetto “Adozione del Piano operativo dell’istruzione - anno scolastico 2020/2021” è stato approvato il piano operativo dell’istruzione anno scolastico 2020-2021 e contestualmente il “Protocollo Salute e Sicurezza nelle scuole Covid 2019- istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo”. La deliberazione della Giunta Provinciale n.1298 del 28 agosto 2020 ha adottato le linee di indirizzo per la didattica digitale integrata (di seguito DDI) nelle istituzioni scolastiche e formative del Trentino. Il Piano individua criteri e modalità per progettare l’attività DDI, tenendo conto delle esigenze di tutte le studentesse e studenti ed in particolar modo di quelli più deboli.</p>	<p>L’istituto ha il compito di pubblicare la normativa di riferimento sul sito web della scuola, formare docenti e personale ATA in riunioni collegiali.</p> <p>In occasione del primo Collegio docenti dell’a.s. 2020/2021 è stata formalizzata la costituzione di un gruppo di lavoro denominato “Team digitale” con l’obiettivo di elaborare il Piano per la didattica digitale integrata che tenga conto delle indicazioni contenute nelle linee guida Pat e delle peculiarità dell’istituto. Il Team digitale è costituito da un gruppo misto di docenti (Sp-Sspg) in grado di interagire efficacemente grazie ad un dialogo continuo e costante. L’idea condivisa è elaborare un documento che non rappresenti puro assolvimento burocratico, valido sulla carta ma non funzionale alle esigenze di un contesto complesso e in continua evoluzione come quello della scuola. Il piano deve essere aggiornato e rivisto in base all’evolversi della situazione e al mutare delle condizioni. Un documento cucito su misura: da un lato rispettoso delle indicazioni, dall’altro in grado di “interpretare” le esigenze e “dinamico”.</p>
COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	<p>Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.</p> <p>La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente</p>	<p>La proposta didattica integra attività in presenza con attività a distanza in un modo equilibrato che tenga conto di: età degli alunni, composizione gruppo classe, caratteristiche dei singoli e contesto familiare.</p> <p>Il numero di interventi di video lezioni, in modalità sincrona, è stato stabilito tenendo come punto di riferimento le Linee guida della Provincia autonoma di Trento che prevedono almeno dieci ore per la SP</p>

	<p>documento.</p> <p>La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.</p>	<p>e almeno quindici ore per la SSPG. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SP: <ul style="list-style-type: none"> prima-seconda classe: 10 interventi terza-quarta-quinta classe: 12 interventi • SSPG: 18 interventi <p><i>Per i dettagli si faccia riferimento alla tabella allegata al presente documento.</i></p> <p>I docenti delle discipline non comprese nell'orario delle attività sincrone garantiranno attività asincrone, in accordo con il consiglio di classe.</p> <p>Gli insegnanti utilizzeranno la piattaforma Moodle o G Suite per assegnare agli alunni eventuali attività asincrone (compiti, esercizi di ripasso...).</p> <p>Eventuali attività in piccoli gruppi possono essere stabilite dal docente, in base alle esigenze della classe.</p> <p>Si cercherà, laddove possibile, di evitare sovrapposizioni fra lezioni delle diverse classi.</p> <p>Nella stesura dell'orario ogni consiglio di classe terrà presente che la tradizionale offerta formativa del nostro istituto prevede una frequenza prevalentemente antimeridiana.</p> <p>In base alle esigenze è possibile effettuare in orario pomeridiano sia lezioni che eventuali interventi di supporto individualizzato, recupero, sportelli, ecc.</p>
<p>L'ANALISI DEL FABBISOGNO</p>	<p>Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso</p>	<p>La rilevazione del fabbisogno di strumentazione e connettività avviene tramite invio ai genitori di una mail contenente un modulo per l'eventuale richiesta della strumentazione necessaria.</p>

	<p>gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di <i>device</i> di proprietà.</p> <p>La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio dell'Istituzione dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.</p> <p>Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di <i>sim</i> dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte del Ministero dell'istruzione.</p>	<p>Il Consiglio dell'Istituzione stabilisce i criteri per concedere in comodato d'uso la strumentazione tecnologica necessaria per garantire agli alunni l'accesso alla DDI.</p> <p>Attraverso ulteriori fondi eventualmente concessi la scuola procede all'acquisto di nuovi device, da concedere in comodato d'uso.</p>
<p>GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE</p>	<p>Il Collegio dei docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.</p> <p>Ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle</p>	<p>Il Collegio docenti fissa i criteri che consentono di integrare le attività in presenza con quelle a distanza tenendo conto di tutta una serie di elementi che caratterizzano il contesto specifico. Le attività sincrone si svolgono tramite Meet di G-Suite: l'account di riferimento è quello istituzionale dell'istituto. Le attività asincrone vengono fornite utilizzando la piattaforma dell'istituto Moodle o il pacchetto G-Suite.</p> <p>In caso di lockdown il team e i consigli di classe, sulla base delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari,</p>

	<p>discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.</p> <p>Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.</p> <p>I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.</p> <p>È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per</p>	<p>rimoduleranno i nodi interdisciplinari nella programmazione annuale.</p> <p>Nel caso di alunni con fragilità (esempio ospedalizzati) nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, si contempla la possibilità di proseguire il percorso didattico dal proprio domicilio.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educatori valutano con consiglio di classe e famiglia il tipo di piano di integrazione delle attività di DDI, attivando anche percorsi di istruzione domiciliare progettati con le strutture locali, se disponibili.</p> <p>Le famiglie vengono tenute costantemente aggiornate tramite sito web ufficiale della scuola e altresì con mail dedicate.</p>
--	--	---

	<p>operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.</p> <p>Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.</p>	<p>L'istituto prosegue nello svolgere i monitoraggi (come già avvenuto nel periodo della DAD) al fine di sollecitare la partecipazione alla DDI.</p> <p>Le singole situazioni di disagio saranno valutate dal punto di vista pedagogico e si cercherà di trovare una soluzione più idonea per ogni caso specifico.</p>
<p>GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE</p>	<p>Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, che nel contempo assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulti fruibile da qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.</p>	<p>L'istituto utilizza la piattaforma Moodle collegata al sito istituzionale. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stata introdotta la piattaforma G-Suite di Google e sue applicazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classroom (classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.). • Drive e le App ad esso collegate: Google documenti, Google presentazioni, Google moduli, Google fogli, ecc. • Google Meet: permette di organizzare videoconferenze in diretta (con gruppi o singoli per tenere una lezione alla classe o una

	<p>Non da ultimo si tenga conto delle funzionalità presenti nel registro elettronico idonee a supportare tale forme di didattica, così come le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri (la Provincia mette a disposizione di tutte le scuole il registro elettronico denominato REL).</p> <p>L’Animatore e il Team digitale (“...il dirigente scolastico in sinergia con l’animatore digitale e il personale tecnico, hanno quindi il compito di supportare i docenti sia con ambienti e infrastrutture idonee sia con una formazione mirata, al fine di alimentare quella spinta creativa sempre, però, inserita in un quadro normativo e istituzionale...1”) garantiscono il necessario contributo alla realizzazione delle attività digitali della scuola, anche attraverso il supporto ai docenti meno esperti.</p> <p>Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate, l’animatore digitale promuove la creazione e/o la guida all’uso di repository, in locale o</p>	<p>riunione).</p> <p>Ciascun docente, nell’ambito della DDI, può comunque integrare l’uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni che consentono di realizzare e documentare molteplici attività, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento.</p> <p>Dall’a.s. 2020-2021 il REL (registro elettronico) è adottato in tutti i plessi dell’istituto.</p> <p>I docenti annotano sul REL: argomento della lezione, assenze degli alunni, valutazione.</p> <p>Avranno cura di conservare i file, sia dei materiali didattici del docente, sia delle verifiche degli alunni, in apposite <i>repository</i> scolastiche.</p> <p>In un contesto istituzionale all’interno del quale lo scambio di informazioni fra docenti, alunni e genitori deve avvenire nel pieno rispetto di regole e informative specifiche, l’utilizzo di WhatsApp non è consentito in quanto sistema privo degli idonei requisiti di sicurezza.</p> <p>L’animatore e il team digitale d’istituto garantiscono il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola con tutorial (pdf o video).</p> <p>I docenti si impegnano a formarsi adeguatamente sulla didattica a distanza tramite la fruizione di contenuti digitali messi a disposizione da IPRASE o</p>
--	---	---

	<p>in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.</p> <p>Le repository scolastiche (la PAT mette a disposizione di tutte le scuole l'ambiente digitale delle Gsuite for education), ampiamente utilizzate durante il lockdown, sono uno strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.</p>	<p>altri enti formativi. Il nostro istituto, in collaborazione con la Rete Avisio, ha organizzato specifico corso di aggiornamento per l'utilizzo della G-Suite.</p> <p>Le piattaforme rispondono ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.</p>
<p>L'ORARIO DELLE LEZIONI</p>	<p>Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta agli alunni in DDI una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.</p> <p>Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, si procederà ad una pianificazione delle attività diversificata tra alunni a casa e alunni in aula. È ormai chiaro a tutti che non è possibile replicare, seppur con strumenti diversi, la didattica in presenza nella modalità a distanza. Inoltre, uno studente non può seguire in modo produttivo un monte ore elevato e consecutivo di lezione in modalità sincrona (in videoconferenza).</p> <p>Occorre progettare un lavoro didattico che possa essere svolto autonomamente dagli studenti a casa, sia individualmente che in gruppo, utilizzando piattaforme che permettono le attività collaborative: queste attività saranno poi riprese nelle giornate in presenza a partire da dubbi e domande.</p>	<p>Le attività possono essere di tipo sincrono (video lezioni con Meet) o asincrono (Moodle e Classroom).</p> <p>Si possono presentare tre diverse situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lockdown totale: sospensione delle attività didattiche b) Quarantena/isolamento fiduciario per singole classi c) Quarantena/isolamento fiduciario per uno o più alunni <p>La DDI in situazioni di lockdown totale</p> <p>Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, il nostro istituto definisce le seguenti modalità di</p>

È preferibile non limitarsi ad assegnare compiti da svolgere, bensì si suggerisce, a titolo esemplificativo, l'utilizzo delle metodologie EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e Flipped classroom in quanto ben più efficaci nel rendere lo studente attivo nella costruzione del proprio percorso di apprendimento. Nei giorni in cui il gruppo non è in presenza si raccomanda un contatto quotidiano con almeno un docente del consiglio di classe, anche breve, affinché gli alunni si sentano seguiti.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola primaria: assicurare almeno dieci ore settimanali di didattica in modalità sincrona tenendo conto della differenza di bisogni tra gli alunni più piccoli (prima e seconda classe) e gli alunni più autonomi (classi terze, quarte e quinte) per i quali un numero maggiore di ore può essere sostenibile ed anche auspicabile. Soprattutto per le classi prime e seconde si raccomanda di privilegiare le attività in piccoli gruppi e di limitare gli incontri a classe intera. I collegamenti devono essere costanti e programmati con continuità affinché alunni e famiglie siano accompagnati nel percorso didattico con regolarità.

- Scuola secondaria di primo grado: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Anche per gli alunni della secondaria i collegamenti devono essere costanti e programmati con continuità affinché alunni e famiglie siano accompagnati nel percorso didattico con regolarità.

realizzazione della didattica digitale integrata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone (video lezioni) e asincrone (piattaforma Moodle, Rel, G-Suite for Education). Nello specifico:

Attività sincrone

- Ogni consiglio di classe, nel rispetto del monte ore stabilito, predispone un orario da comunicare alle famiglie;
- Ore di attività sincrone per ciascuna classe e disciplina: come da tabella allegata
- Durata video lezioni: 45/50 minuti
- Materiale richiesto: indicato di volta in volta dal docente
- Link per il collegamento in Meet inviato dal docente sulla mail dell'alunno e/o inserito nella home page del corso Classroom.
- Assenze: segnate regolarmente sul Rel

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del consiglio di classe, le attività in modalità asincrona.

Tutte le attività devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto dagli studenti per evitare un sovraccarico di lavoro.

La DDI in situazioni di quarantena/isolamento fiduciario per singole classi

Nel caso in cui una singola classe venga messa in quarantena si aspetteranno le indicazioni del Dipartimento di prevenzione per poter procedere alle attività sincrone o asincrone.

		<p>Se gli insegnanti non dovessero essere in quarantena/isolamento fiduciario si potranno avviare le attività seguendo il Piano scolastico per la DDI in caso di lockdown totale.</p> <p>La DDI in caso quarantena/isolamento fiduciario per uno o più alunni Nel caso di quarantena/isolamento fiduciario certificato e comunicato dalle autorità competenti, per ogni alunno viene elaborato un progetto personalizzato definito dal consiglio di classe e concordato con la famiglia in base alle condizioni di salute e alle peculiarità dell'alunno stesso.</p> <p>Il coordinatore o altro docente del consiglio di classe contatta con regolarità la famiglia per monitorare l'andamento delle attività didattiche a distanza. L'obiettivo essenziale da conseguire è quello dell'inclusione ossia far sentire partecipe lo studente alla vita della classe garantendo continuità nelle relazioni sociali e sostenendo l'elemento motivazionale dello studente.</p> <p>Il dirigente scolastico determina la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata ed assicura adeguato spazio settimanale a tutte le discipline (vedi tabella).</p>
<p>REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</p>	<p>Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex</p>	<p>Il Regolamento d'Istituto verrà costantemente aggiornato in base alle nuove disposizioni rese necessarie in virtù dell'andamento sanitario.</p>

dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione. Si ribadisce che i docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di utilizzare soltanto le piattaforme individuate dall'istituzione scolastica anche al fine di evitare le interferenze di eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni del codice di comportamento allegato ai vigenti CCPL di riferimento.

Per quanto concerne le riunioni degli organi collegiali (Collegio docenti-Consiglio dell'istituzione) la scelta fra modalità in presenza o a distanza avverrà in base alla situazione sanitaria.

Per i **colloqui** scuola-famiglia possono presentarsi le seguenti situazioni:

- **SP:** per le udienze **generali** ogni team/consiglio di classe stabilisce un calendario con appuntamento orario che viene inviato ad ogni famiglia. Avverranno in presenza (rispettando le norme di accesso ai vari plessi) o a distanza in base alla situazione. Gli appuntamenti verranno presi o dati ai genitori in base all'organizzazione dei singoli plessi.
- **SSPG:** per le udienze settimanali ogni genitore fissa l'appuntamento tramite prenotazione dal registro elettronico. Per le udienze generali l'istituto fissa una settimana (indicativamente dal 30/11/20 al 4/12/20 per il primo quadrimestre e dal 12/04/2021 al 16/04/2021 per il secondo quadrimestre) all'interno della quale ogni docente indica giorno e fascia oraria di disponibilità. Il genitore chiede appuntamento ad ogni singolo insegnante tramite mail (nomecognome@ic-predazzotesero.it): in entrambi i casi (udienze settimanali e generali) i

	<p>Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni in merito ai comportamenti da assumere durante la didattica digitale integrata e sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.</p> <p>Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.</p>	<p>colloqui avverranno in presenza o a distanza a seconda della situazione sanitaria.</p> <p>Il Decalogo per la DDI è già stato condiviso con famiglie e docenti durante il primo lockdown. Tale documento verrà inviato via mail ai nuovi alunni ed eventualmente soggetto a modifiche/integrazione qualora ciò risultasse necessario.</p> <p>In osservanza a quanto stabilito dalle Linee guida Pat n. 1298 del 28 agosto 2020, l'istituto inserirà all'interno del Patto educativo di corresponsabilità il decalogo sopra indicato.</p>
<p>METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA</p>	<p>Nell'attuazione della didattica digitale integrata è necessario salvaguardare la centralità dello studente e dei suoi bisogni educativi, realizzando un ambiente di apprendimento integrato dove didattica in presenza e didattica a distanza non siano su piani diversi ma facciano parte della stessa progettazione didattica e vi sia confluenza delle attività.</p> <p>La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie didattiche che favoriscono il protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a spazio di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata:</p> <p>si fa riferimento, ad esempio, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, al PBL (Project based learning) e all'EAS (Episodi di Apprendimento Situato) quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. cogliendo il</p>	<p>I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in relazione alle metodologie utilizzate.</p> <p>Si sottolinea l'importanza di utilizzare strumenti e materiali di verifica digitali utilizzando per la conservazione <i>repository</i> organizzate e condivise negli spazi online dell'istituzione scolastica e formativa. Si ritiene infatti che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI escluda la richiesta di consegna di materiali cartacei, ad eccezione per particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.</p> <p>Importante l'azione di monitoraggio da parte dei docenti, in particolare saranno osservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La presenza durante le video lezioni • La partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività • La motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto

	<p>principio dialogico delle discipline e l'unitarietà dei sistemi per affrontare la complessità. E' necessario proporre percorsi nei quali lo studente possa agire in autonomia, e in cui siano richieste attività collaborative e partecipative volte allo sviluppo di competenze trasversali (critical thinking, problem solving, competenze imprenditoriali, creatività e capacità di lavorare in gruppo), necessarie per affrontare nuove situazioni e risolvere problemi che emergono in una società in continuo sviluppo.</p> <p>Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata (vedi anche il Piano straordinario di formazione di Iprase) che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente le metodologie indicate, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.</p> <p>I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in relazione alle metodologie utilizzate. Si sottolinea l'importanza di utilizzare strumenti e materiali di verifica digitali utilizzando per la conservazione repository organizzate e condivise negli spazi online dell'istituzione scolastica e formativa. Si ritiene infatti che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI escluda la richiesta di produzione di materiali cartacei, ad eccezione per particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività • Il funzionamento dei dispositivi • capacità di utilizzo delle piattaforme e delle loro funzioni
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Progetto d'istituto. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, è necessario assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del</p>	<p>Con riferimento alle attività di DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui. Accanto ad una valutazione formativa in itinere (processi attivati, disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, autonomia, responsabilità personale e sociale), si devono prevedere dei momenti improntati ad una valutazione sommativa che faccia riferimento ai criteri approvati dal</p>

	<p>successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.</p>	<p>Collegio docenti e inseriti nel Progetto di Istituto.</p> <p>Nel caso di lockdown prolungato saranno utilizzate le griglie di valutazione già predisposte e approvate durante l'a.s. 2019-2020 (allegate al presente documento).</p>
<p>ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p>	<p>L'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 24 giugno 2020 dettava disposizioni per la riapertura dei servizi didattici ed educativi di istruzione e formazione professionale, provinciali e paritari, del primo e del secondo ciclo per i servizi a favore degli alunni e alunne, studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, prima dell'inizio dell'anno scolastico 2020/21. Contestualmente forniva le linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza sia in riferimento agli studenti con disabilità certificata (Legge 104/92) sia per gli studenti con bisogni educativi speciali senza disabilità certificata.</p> <p>Il Piano scuola 2020-2021, allegato alla deliberazione n. 1030 del 22 luglio 2020 prevede che l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche e formative, ciascuna per l'ambito di competenza, si adoperino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni e alunne con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (docenti di sostegno, personale ATA assistenti educatori provinciali, personale dipendente dagli enti accreditati e convenzionati ai sensi dell'articolo 74 della L.P. 5/2006). Per tali alunni e alunne il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione e delle singole istituzioni scolastiche di garantire la frequenza in</p>	<p>Ogni alunno con BES ha caratteristiche e peculiarità specifiche che rendono non solo difficile ma altresì poco utile prevedere azioni e strategie standard e codificate uguali per tutti. Il continuo dialogo scuola/famiglia/specialisti è alla base di un percorso che deve essere costantemente monitorato al fine di elaborare strategie volte all'inclusione,</p> <p>Il docente referente dell'alunno con Bes, tenuto conto del PEI-PEP-PDP, in accordo con il consiglio di classe e la famiglia, stabilirà le attività sincrone/asincrone da seguire con il gruppo classe.</p> <p>In caso di alunni particolarmente fragili, il consiglio di classe, in accordo con la famiglia, potrà pianificare ulteriori attività come potenziamento didattico.</p>

	<p>presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni e alunne in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma con bisogni educativi speciali o in condizione di fragilità e svantaggio anche per ragioni culturali o linguistiche, per i quali i consigli di classe prevedano progetti educativi personalizzati o percorsi didattici personalizzati (PEP o PDP) al fine di favorire il raggiungimento del successo formativo. Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. E' cura di ciascuna istituzione scolastica valutare, insieme alla famiglia e alle eventuali figure di supporto, l'opportunità di programmare la frequenza in presenza. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEP e PDP.</p>	<p>Il Consiglio di classe integrerà i Piani Educativi Individualizzati, progetti educativi personalizzati o percorsi didattici personalizzati (PEI, PEP o PDP), tenendo conto di specifiche decisioni assunte in merito all'utilizzo di strumenti tecnologici.</p>
<p>PRIVACY</p>	<p>Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.</p>	<p>L'istituto mette in atto tutte le misure necessarie nel rispetto dei requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.</p>
<p>SICUREZZA</p>	<p>Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, una nota informativa redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e</p>	<p>L'istituto organizza la formazione sulla sicurezza e la privacy. Pubblica sul sito gli aggiornamenti e le informative ai lavoratori, inerenti i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.</p>

	<p>Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.</p>	
<p>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</p>	<p>Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.</p> <p>Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo provinciale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.</p>	<p>Il rapporto scuola-famiglia è favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione delle varie proposte progettuali.</p> <p>Estremamente importante anche il ruolo di collegamento svolto dalla Consulta dei genitori.</p> <p>Gli strumenti usati dal nostro istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sito web istituto https://www.ic-predazzotesero.it/ • Registro elettronico • Mail dedicate individuali e/o di gruppo
<p>FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO</p>	<p>La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.</p> <p>Per rispondere ai bisogni formativi emersi con evidenza, IPRASE ha predisposto il Piano straordinario di formazione nell'ottica di rafforzare le competenze di tutto il personale scolastico in tema di gestione della ripartenza delle attività didattiche nel nuovo anno scolastico 2020/21, anche in una prospettiva di più lungo periodo.</p> <p>È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.</p> <p>I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:</p> <p>1. utilizzo delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di</p>	<p>L'istituto accompagna e favorisce la formazione dei docenti utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi Rete Avisio • Piano straordinario di formazione Iprase • Supporto da parte del Team digitale e del tecnico informatico.

	<p>insegnamento e apprendimento al fine di arricchire e potenziare le strategie didattiche (anche facendo riferimento al DigCompEdu);</p> <p>2. con riferimento ai gradi di istruzione:</p> <p>a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, Episodi di Apprendimento Situato);</p> <p>b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;</p> <p>c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;</p> <p>3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;</p> <p>4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.</p> <p>Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.</p>	
--	--	--

Predazzo, 22 ottobre 2020

Il Team Digitale dell'istituto:

*Piera Scalet
Katia Lucia Furlan
Tatjana Piccolin
Gabriella Brigadoi
Paolo Carboni*

*Il dirigente scolastico
Dott.ssa Elisabetta Pizio*

TABELLA INTERVENTI VIDEO LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Prima-Seconda	interventi
ITALIANO	4
STORIA	1 (a settimane alterne)
MATEMATICA	4
TEDESCO/MUSICA/ARTE	1
RELIGIONE	1 (a settimane alterne)
totale	10

Terza-Quarta	interventi
ITALIANO	4
STORIA	1
MATEMATICA	3
TEDESCO	1
INGLESE/MUSICA/ARTE	1
RELIGIONE	1
GEOGRAFIA	1 (a settimane alterne)
SCIENZE	1 (a settimane alterne)
totale	12

Quinta	interventi
ITALIANO	4
STORIA	1
MATEMATICA	3
TEDESCO/ARTE	1
INGLESE/MUSICA	1
GEOGRAFIA	1 (a settimane alterne)
RELIGIONE	1(a settimane alterne)
MOTORIA	1(a settimane alterne)
SCIENZE	1 (a settimane alterne)
totale	12

SECONDARIA PRIMO GRADO

	Numero interventi
ITALIANO	4
STORIA-GEOGRAFIA	2
MATEMATICA-SCIENZE	4
LINGUA TEDESCA	2
LINGUA INGLESE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1
TECNOLOGIA	1
EDUCAZIONE ARTISTICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1 (a settimane alterne)
RELIGIONE	1 (a settimane alterne)
totale	18